

COMUNE DI CASATENOVO  
PROVINCIA DI LECCO



PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO  
P.I.I. CASATENOVO CENTRO

SUB-COMPARTO 1

proprietà soc. IMMOBILIARE CASATENOVO s.r.l.

IL COMMITTENTE .....

I PROGETTISTI

arch. giuseppe raineri vimercati

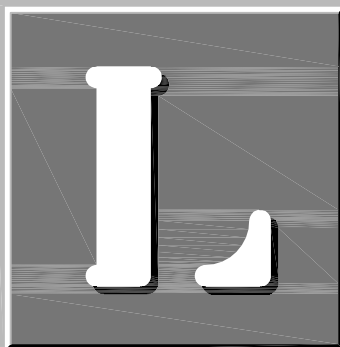
arch. raffaella maria farina

geom. bruno morganti

.....

.....

.....



studio ingegneria lambro

20847 ALBIATE (MB) via G. Vigano' 4b  
Tel. 0362932456/7 - Fax 0362930391  
23891 BARZANO (LC) via A. Ferrari 5  
Tel. 0399210697 - Fax 039956072

TAVOLA:

RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA

NR. TAVOLA:

1

NUM. DISEGNO

3811

NUM. PRATICA

01 DI 16

DISEGNATORE

*m.v.*

SCALA

DATA

01-12-2016

AGG.

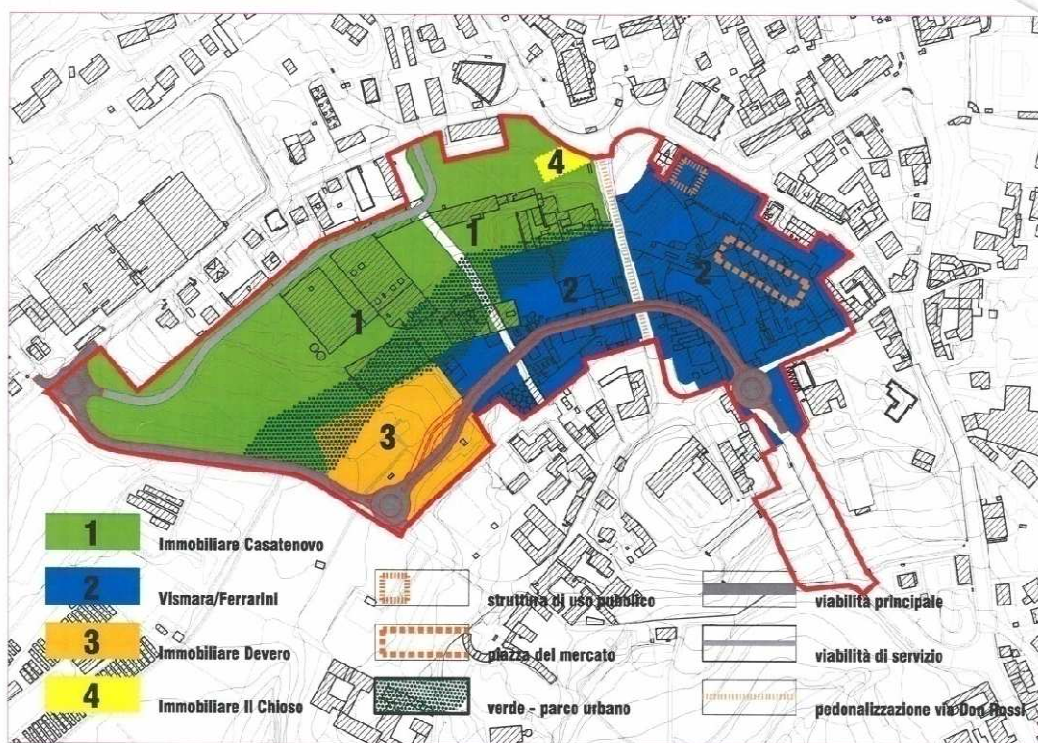
30-06-2017

AGG.

## \* 1 - Premesse

---

Il Collegio di Vigilanza per l'attuazione dell'Accordo di Programma promosso dalla Regione Lombardia per la **“Rilocalizzazione degli impianti produttivi della società VISMARA”** in Comune di Casatenovo (LC), nella riunione del giorno 13 Ottobre 2016 ha di fatto autorizzato nelle more e nel rispetto di quanto previsto dall'art.6 comma 9 della Legge Regionale n.2/2003, un nuovo iter procedurale disciplinato da nuove linee guida con allegato un cronoprogramma attuativo predisposto dall'Amministrazione Comunale e condiviso dalle proprietà private nonché dalla Segreteria Tecnica per l'attuazione dell'Accordo di Programma della Regione Lombardia.



Tra le disposizioni inserite nelle sopracitate “Linee Guida” è prevista la presentazione di singoli **“Programmi Integrati di Intervento”**, da parte degli operatori economici titolari delle proprietà fondiarie facenti parte dell'Ambito Territoriale di Trasformazione interessato dal suddetto Accordo di Programma, in sostituzione di un unico P.I.I. comune previsto originariamente.

In attuazione delle sopracitate “Linee Guida” e nel pieno rispetto di quanto da esse disciplinato è stato predisposto il seguente Piano Integrato di Intervento che interessa gli immobili di proprietà

della soc. **“IMMOBILIARE CASATENOVO s.r.l.”** - con sede in Comune di Carate Brianza (MB) in via Cesana, 26 – denominato **“Sub-Comparto 1”**.

Nella sua stesura e redazione si è dovuto necessariamente tener conto di quanto disposto dall’art. 7 comma 4 della Legge Regionale 12 Aprile 1999 n.9 e dell’art. 8 della Circolare di cui alla D.G.R. 9 Luglio 1999 n.64/44161 in materia di documentazione minima a corredo dei P.I.I..

Si è inoltre fatto pieno riferimento alla documentazione sia grafica che redazionale allegata agli studi sulla viabilità, sulla zonizzazione acustica, sulla rete fognaria e sulla rete idrica a suo tempo fatta predisporre e messa a disposizione dall’Amministrazione Comunale.

Infine, nel rispetto delle indicazioni vincolanti e strategiche riportate nelle nuove Linee Guida approvate dall’Amministrazione Comunale, in particolare per quanto attiene alla *“viabilità di interesse intercomunale”* ed alla localizzazione del *“parco urbano”*, si è tenuto conto e fatto riferimento:

- *al “masterplan” redatto dallo Studio CZA Cino Zucchi Architetti di Milano nelle sue fasi di sviluppo temporale;*
- *allo studio di fattibilità dell’assetto viario dell’area ex-Vismara predisposto dal dr. ing. Andrea De Bernardi dello Studio META di Monza (MB);*
- *agli studi e previsioni progettuali allegate alla proposta preliminare di P.I.I. interessante l’intero Ambito Territoriale a suo tempo predisposta a cura delle proprietà private e depositato in Comune di Casatenovo a far tempo dal mese di Gennaio 2015.*

In particolare vengono confermate e necessariamente contestualizzate per ciascuna proposta di singolo P.I.I. :

- *il progetto preliminare delle opere di urbanizzazione primarie inerenti la nuova rete idrica di supporto agli interventi edilizi previsti, nonché lo schema della rete di smaltimento delle acque reflue e meteoriche predisposto dallo Studio BMB Ingegneria s.r.l. di Muggiò (MB) a firma del dr. ing. Sergio Bavagnoli;*
- *le indicazioni generali ed ai riferimenti ambientali ai vari livelli territoriali contenuti nella Valutazione Paesaggistica redatta dallo Studio CRPP di Muggiò (MB) a firma del dr. arch. Giuseppe Conti;*

- lo studio di verifica della compatibilità geologica redatto dallo Studio PROJECO Engineering s.r.l. di Dalmine (BG) a firma del dr. ing. Marco Bonassi in collaborazione con lo Studio IDROGEOA SERVIZI s.r.l. di Varese;
- lo studio di valutazione del clima ed impatto acustico redatto dallo Studio PROJECO Engineering s.r.l. di Dalmine (BG) a firma dell'ing. Marco Bonassi.

## \* 2 – Lo stato di fatto

---

L'insediamento originario della Ditta "VISMARA" all'interno del territorio comunale risale alla fine degli anni novanta del 1800 e si è poi consolidato e sviluppato nel corso dei decenni successivi fino ad assumere, con l'alternarsi delle proprietà negli ultimi trent'anni, la dimensione e la consistenza immobiliare attuale.

Con la parziale attuazione dell'Accordo di Programma in essere, le attività lavorative svolte all'interno dell'intero complesso hanno trovato ricollocazione da circa un decennio in una nuova struttura decentrata sul territorio, lasciando gli immobili vuoti ed inutilizzati ed in una condizione di concreta obsolescenza e continuo ed inesorabile degrado. In particolare gli immobili esistenti ubicati all'interno dell'area che delimita la proprietà della società Immobiliare Casatenovo s.r.l. comprendono:

- \* edifici a destinazione industriale, laboratori, tettoie, locali deposito, magazzini, locali tecnici dislocati in più piani fuori terra oltre ad un piano interrato, tutti in pessime condizioni di manutenzione, tra loro collegati ed interconnessi con aree libere a cortile pavimentato;
- \* aree esterne alla recinzione delle proprietà destinate prevalentemente a parcheggio di uso pubblico con uso settimanale per spazi mercatali;
- \* aree a verde incolto all'interno della proprietà contornata da un muro di recinzione.

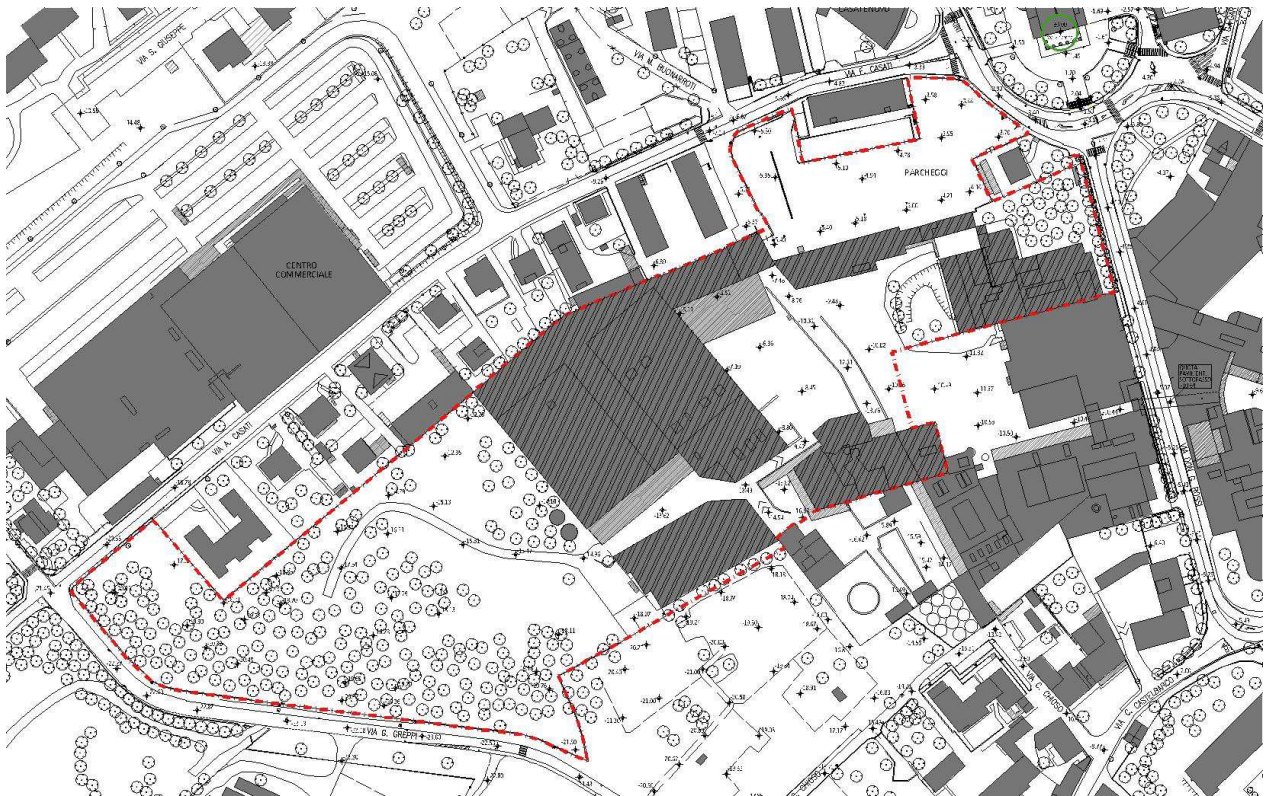
L'intera proprietà risulta attualmente così delimitata:

- \* in lato di sud-ovest dalla strada comunale via Greppi;
- \* in lato di nord-ovest, a tratti interrotta da insediamenti di tipo residenziale, dalla strada comunale via Casati da cui si ha l'accesso principale;

- \* in lato di nord-est dalla via Parini e da un breve tratto dalla via Don Rossi e a salti rientranti da edifici ed aree di proprietà della società VISMARA s.p.a.;
- \* in lato di sud-est essenzialmente da edifici industriali e aree libere di proprietà della società VISMARA s.p.a.

Dall'estratto catastale viene evidenziata la presenza all'interno della proprietà di un'area già a suo tempo destinata a sede stradale di via Chioso per la quale è in corso un processo di sdemanializzazione al fine di poterla integrare nella proprietà fondiaria.

L'aspetto orografico dell'area riscontra un andamento alquanto discontinuo, evidenziando dislivelli importanti lungo la direttrice Nord-Est/Sud-Ovest in misura di **ml.16-18** ed in senso Nord-Ovest/Sud-Est in misura di **ml. 8-10**, così come è possibile accertare dalla tavola del rilievo plano-altimetrico qui allegato (*tavola n. 6*).



Il perimetro esterno della proprietà racchiude un'area con una superficie catastale pari a **mq.49.605,00** alla quale va aggiunta la superficie dell'area occupata dalla via Chioso pari a **mq.790,00** per una superficie complessiva catastale pari a **mq.50.395,00**.

### \* 3 – L'ipotesi progettuale

---

Come già accennato nella premessa, le nuove *Linee Guida* di integrazione dell'Accordo di Programma originario hanno di fatto confermato "l'impianto urbanistico" del Masterplan redatto dallo Studio CZA di Milano, in particolare nelle sue peculiarità più pregnanti quali lo schema della viabilità e l'ubicazione del "*parco urbano*" nella zona centrale dell'intero ambito territoriale.

Afferma l'arch. Cino Zucchi nella sua relazione che:

*"un Masterplan non coincide tout-court con un progetto di architettura, ma deve in ogni caso essere capace di generare una alta qualità urbana e ambientale...."*

e ancora:

*"una viabilità ben studiata permette di servire tutti gli edifici del nuovo tessuto urbano senza disturbare il grande canale visivo che dalla chiesa di S. Giorgio apre verso i grandi prati verdi a Sud-Ovest. Il nuovo tessuto residenziale sfrutta i dislivelli esistenti e la struttura ad anfiteatro dei declivi a ovest per generare una serie di spazi verdi di alta qualità ambientale....."*

Riflessioni che vengono condivise integralmente e che hanno indirizzato, condizionato e strutturato le scelte progettuali del comparto.

#### 3.1 – La viabilità

Il comparto oggetto della presente proposta progettuale è interessato in lato di Sud-Ovest dal tratto di viabilità di carattere intercomunale che ripropone il percorso della via Greppi esistente e si assesta, da un lato sulla nuova corona rotatoria prevista in corrispondenza dell'intersezione tra le vie Don Gnocchi/Casati/Greppi quale punto obbligatorio per tutti i flussi di traffico provenienti da Ovest, dall'altro lato si innesta nell'altra corona rotatoria prevista in progetto ed integrata nell'altro comparto.

In lato di Nord-Ovest, a ridosso dell'edificato esistente, è prevista la formazione di una nuova strada al servizio degli insediamenti previsti in progetto.

La nuova strada collega la corona rotatoria collocata a sud-ovest in corrispondenza dell'intersezione tra le vie Don Gnocchi/Casati/Greppi con la via Casati a nord-est attraverso la formazione di una nuova corona rotatoria ubicata a cavaliere dell'attuale via Chioso.

La strada così concepita, pur nella sua funzione di strada di quartiere, assume un ruolo rilevante in termini di decongestionamento dei flussi di traffico che tuttora gravano sulla via Casati, oltre a

svolgere l'importante ruolo di servire quale "porta di ingresso" alla fruizione del "parco urbano".

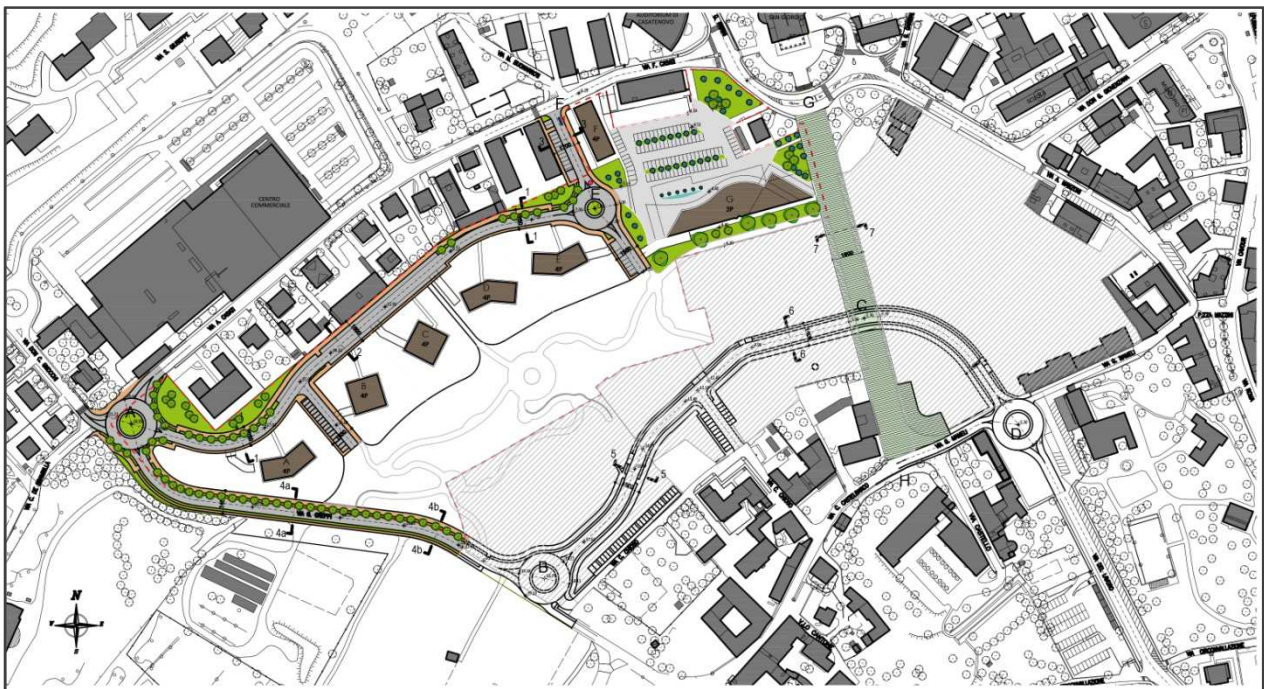
A tal fine viene proposta l'istituzione di un senso unico in entrata dalla via Casati a nord, da prolungare fino all'innesto con la nuova corona rotatoria.

Sono infatti previste due piccole appendici viarie che, staccandosi dalla strada principale e dalla corona rotatoria, si attestano ai limiti del "parco urbano".

Lungo le direttrici della nuova viabilità sono stati collocati e giustapposti spazi da destinare alla sosta al servizio dei nuovi insediamenti e per la fruizione degli spazi di uso collettivo, oltre alla individuazione di piste ciclabili anch'esse poste in aderenza alla sede stradale ma puntualmente, ove possibile, mimetizzate e mitigate da filari di nuove essenze arboree.

Lo sviluppo delle sopracitate "piste" dovrà consentire una possibile integrazione con il sistema a rete territoriale esistente, tale da consentire un facile ed agevole accesso alle strutture di uso pubblico presenti nell'ambito di riferimento.

*La descrizione puntuale delle caratteristiche tecniche e dimensionali della nuova strada e delle aree a parcheggio previste in progetto risulta ben evidenziata nelle tavole illustrative delle urbanizzazioni qui allegate.*



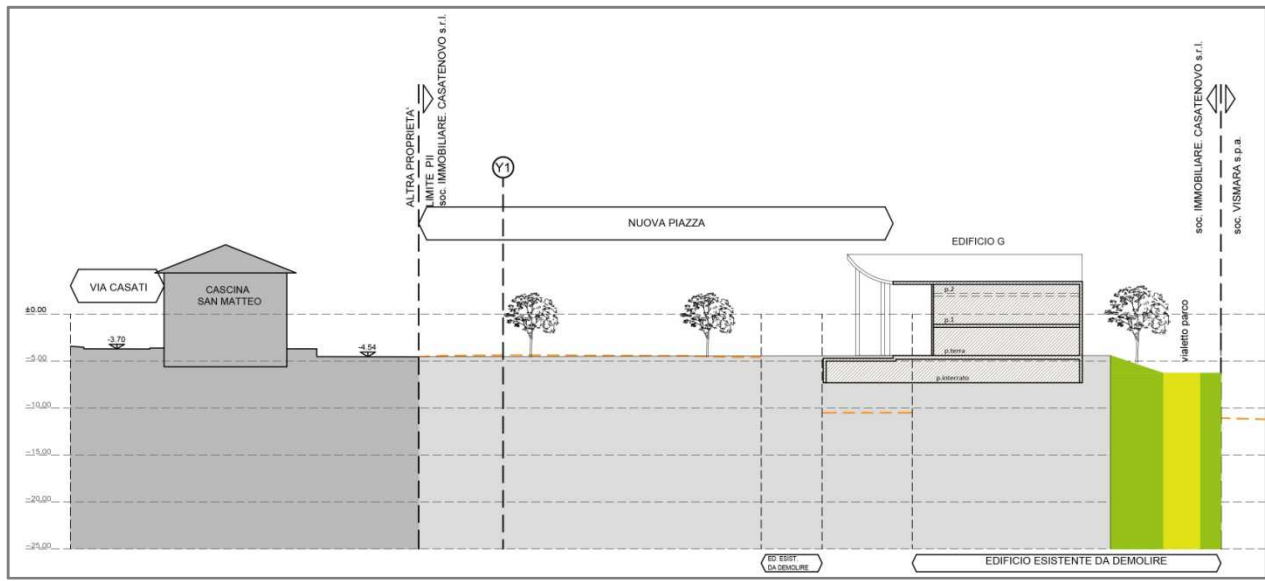
### 3.2 – La nuova “piazza”

L'area attualmente utilizzata a parcheggio pubblico e settimanalmente destinata a “mercato rionale”, compresa tra le vie Casati/Parini/Don Rossi, viene assoggettata a interventi di riqualificazione ambientale e rifunzionalizzazione degli spazi, miranti alla fruizione di una cortina di verde pubblico a completamento delle aree già esistenti che di fatto corona gli spazi ad esedra della chiesa di San Giorgio.

La messa a dimora di nuove essenze poste a filari, a delimitazione e mitigazione degli stalli di sosta, unitamente alla collocazione di un piccolo specchio d'acqua, ribadisce ulteriormente la qualità ambientale.







### 3.3 – Le tipologie edilizie

L'ipotesi progettuale elaborata tenuto conto delle diverse destinazioni funzionali così come sancite dall'Accordo di Programma, prevede l'ubicazione di:

- n. 5 corpi di fabbrica a destinazione residenziale in blocchi distinti, dislocati su quattro piani fuori terra più interrato, collocati ad anfiteatro con prospetto sull'area a verde destinata a “parco urbano attrezzato”;
- n. 1 corpo di fabbrica, dislocato su quattro piani fuori terra più interrato, cui vengono concentrate le destinazioni di “edilizia residenziale sociale” comprendente una parte convenzionata ed una parte con affitti calmierati, collocato a lato della nuova “piazza” in progetto su cui prospetta;
- n. 1 corpo di fabbrica pluripiano in cui trovano destinazione funzioni commerciali, direzionali e di servizio, collocato in lato Sud a chiusura e delimitazione dello spazio “piazza” in progetto.



Le altezze scelte per gli edifici in progetto sono il risultato di diverse considerazioni incrociate sulle sezioni che si generano in rapporto alla qualità desiderata dello spazio a “parco”, all’orientamento eliografico, alle esigenze delle varie funzioni ed ai punti di vista degli spazi stessi.

Gli edifici in progetto non sono stati concepiti come volumi isolati, ma cercano sempre di porsi in relazione diretta con gli spazi aperti destinati a “parco pubblico”.

I criteri generali che dovranno uniformare la progettazione dei nuovi edifici dovranno essere sviluppati in un’ottica di massima tutela del paesaggio ed all’interno di una strategia energetica di buon livello che si sostanzia e si concretizza attraverso la riduzione del fabbisogno energetico, la riduzione delle emissioni inquinanti ed acustiche ed un uso efficiente delle risorse locali con l’integrazione dei sistemi ad energia rinnovabile.

In particolare la progettazione degli edifici dovrà prestare una puntuale e particolare attenzione alla fruibilità e flessibilità degli spazi abitabili soprattutto per le utenze diversamente abili, nonché ai conseguenti costi di esecuzione e di gestione.

Tutti fattori di ecosostenibilità del progetto, facenti parte di un processo articolato di scelte, il cui esito non può che essere percepito in termini qualitativi nella formazione di un nuovo ambiente urbano capace di integrare ed arricchire quello circostante.

### 3.4 – Il sistema del verde

L'area che nell'ipotesi progettuale elaborata viene destinata a verde, dovrà essere necessariamente integrata con gli spazi a verde a sua volta destinati dai comparti limitrofi interessati alla funzione di "parco urbano", così come indicato nelle nuove *Linee Guida di Attuazione* recentemente approvate dall'Amministrazione Comunale e dalla Regione Lombardia.

All'interno dell'area vengono alternati percorsi in calcestruzzo stabilizzato con prati, aiuole e gruppi di alberi di diverse essenze, anche di alto fusto, compatibili con il sistema antropico ambientale.

Lungo la maggior parte del percorso della nuova rete di mobilità trovano collocazione filari di alberi ad alto fusto compatibili con l'ambiente urbano.

La presenza delle aree a verde privato sistemate a giardino nelle nuove residenze, unitamente alla formazione di "spalti" e siepi che separano gli spazi privati da quelli pubblici, contribuiscono in maniera decisiva al disegno del "Parco".

Per la formazione e sistemazione dell'area destinata a "Parco Urbano", è stato predisposto uno studio di fattibilità tecnica ed economica a cura del dott. Alessandro Monti, "naturalista" dello studio Tu.G.A. (Tutela e Gestione Ambientale), con allegata una proposta di "Regolamento d'uso del verde", cui si dovrà far riferimento nella stesura dei successivi livelli di progettazione.

### \* 4 – Dati di progetto

Con riferimento ai dati confermati previsti nell'Accordo di Programma originario ed alle conseguenti ripartizioni sancite dalle successive *Linee Guida*, si possono così riassumere i dati di progetto inerenti il **Sub-Comparto 1** ed interessati dalla presente proposta progettuale di P.I.I.

	mq.	mq.
SUPERFICIE COMPLESSIVA CATASTALE DELL'INTERO COMPARTO		50.395,00
di cui:		
- in proprietà	49.605,00	
- conseguenti alla sdemanializzazione della sede stradale di via Chioso inserita all'interno del comparto	790,00	

<b>Edificio "A"</b>	mq.	mc.
SUPERFICIE FONDIARIA DI COMPETENZA DELL'EDIFICIO A DESTINAZIONE RESIDENZIALE, INDICATO IN PROGETTO CON LA LETTERA "A"	<b>3.788,933</b>	
CUBATURA DELL'EDIFICIO (H. ml. 2,70)		3.800,000
SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO	1.407,41	
dislocato su quattro piani fuori terra più un piano interrato		

<b>Edificio "B/C"</b>	mq.	mc.
SUPERFICIE FONDIARIA DI COMPETENZA DEGLI EDIFICI A DESTINAZIONE RESIDENZIALE, INDICATI IN PROGETTO CON LA LETTERA "B/C"	<b>5.132,348</b>	
CUBATURA DELL'EDIFICIO "B" (H. ml. 2,70)		3.810,000
SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO "B"	1.411,11	
CUBATURA DELL'EDIFICIO "C" (H. ml. 2,70)		3.810,000
SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO "C"	1.411,11	
dislocato su quattro piani fuori terra più un piano interrato		

<b>Edificio "D/E"</b>	mq.	mc.
SUPERFICIE FONDIARIA DI COMPETENZA DEGLI EDIFICI A DESTINAZIONE RESIDENZIALE, INDICATI IN PROGETTO CON LA LETTERA "D/E"	<b>5.542,202</b>	
CUBATURA DELL'EDIFICIO "D" (H. ml. 2,70)		4.000,000
SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO "D"	1.481,48	
CUBATURA DELL'EDIFICIO "E" (H. ml. 2,70)		4.000,000
SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO "E"	1.481,48	
dislocato su quattro piani fuori terra più un piano interrato		

<b>Edificio "F"</b>	mq.	mc.
SUPERFICIE FONDIARIA DI COMPETENZA DELL'EDIFICIO IN CUI TROVA COLLOCAZIONE LA "RESIDENZA SOCIALE" INDICATO NEL PROGETTO CON LA LETTERA "F"	<b>986,075</b>	
CUBATURA DELL'EDIFICIO (H. ml. 2,70)		3.420,000
SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO	1.266,67	
dislocato su quattro piani fuori terra più un piano interrato		

<b>Edificio "G"</b>	mq.	mc.
SUPERFICIE FONDIARIA DI COMPETENZA DELL'EDIFICIO	<b>2.489,480</b>	
NELL'EDIFICIO INDICATO IN PROGETTO CON LA LETTERA "G" SI CONCENTRANO UNA PLURALITA' DI "FUNZIONI" SUDDIVISI IN :		
DESTINAZIONE PRETTAMENTE COMMERCIALE, DI SERVIZIO PUBBLICO O DI INTERESSE PUBBLICO, estesa tutta al piano terra		
CUBATURA DELLA PARTE DI EDIFICIO (H. ml. 3,00)		3.900,000
SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO	1.300,00	
DESTINAZIONE DIREZIONALE, dislocata al piano primo e secondo		
CUBATURA DELLA PARTE DI EDIFICIO (H. ml. 3,00)		5.890,000
SUPERFICIE LORDA DI PAVIMENTO	1.963,33	
dislocato su tre piani fuori terra più un piano interrato		

L'edificio "G" presenta una struttura particolarmente articolata e complessa, con un sistema di porticati a doppia altezza sul lato prospiciente la "piazza" che nel suo sviluppo rafforza ulteriormente il rapporto di condivisione tra lo spazio privato e di uso pubblico.

Al piano interrato sono stati collocati una quantità di posti auto tali da poter soddisfare le dotazioni previste dalle norme dello strumento urbanistico vigente.

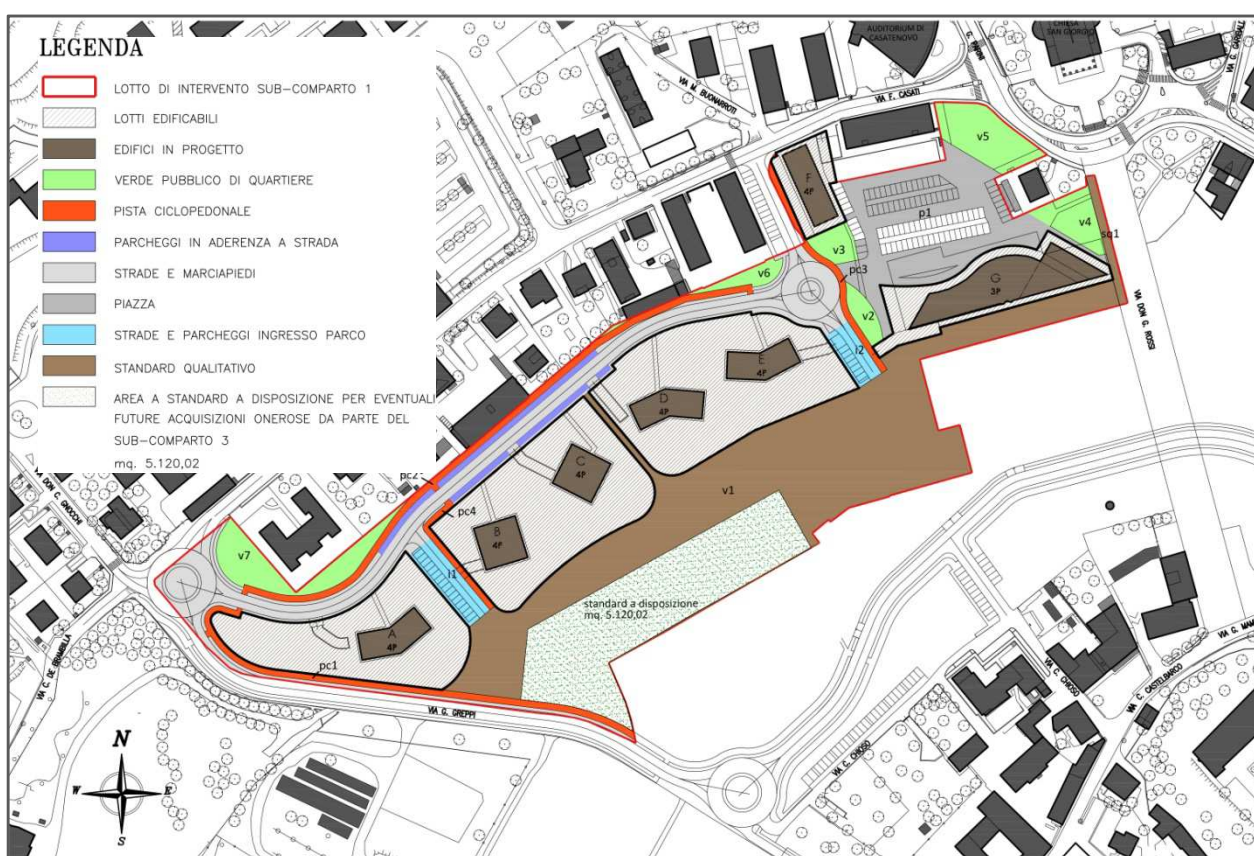
#### Parcheggi privati

Al piano interrato di ogni edificio a destinazione residenziale sono stati ubicati i posti macchina al servizio delle unità abitative inserite nei singoli edifici.

Un'attenzione particolare è stata posta nella modellazione del terreno sui lati prospicienti la zona a "parco" con l'intento di ripristinare il più possibile le quote altimetriche preesistenti limitando la necessità di scavi con la formazione di "spalti" con un andamento a declivio verso Sud.

### Verifica degli standards e delle dotazioni di Piano

Nella tavola n. 15 si evidenziano e si illustrano le verifiche degli standard minimi previsti dal Piano delle Regole e dei Servizi del P.G.T. vigente, nonché le singole dotazioni connesse con le possibilità edificatorie previste.



### \* 5 – Elaborati di progetto

Tavola n. 1 - Relazione tecnica-illustrativa

Tavola n. 2 - Inquadramento territoriale – strumenti urbanistici – infrastrutture – sistema verde – parchi

- Tavola n. 3 - Inquadramento urbanistico-catastale – Perimetro comparto AdP – Perimetro proprietà – Estratto PGT
- Tavola n. 4 - Estratto mappa catastale sub-comparto 1
- Tavola n. 5 - Documentazione fotografica area di intervento ed intorno urbanizzato
- Tavola n. 6 - Planimetria e rilievo planoaltimetrico dello stato di fatto
- Tavola n. 7 - Stato di fatto edifici esistenti da demolire
- Tavola n. 8 - Analisi e strategie di progetto – Schemi delle relazioni con verde e con preesistenze
- Tavola n. 9 - Planimetria generale di progetto d’ambito
- Tavola n. 10 - Planimetria di progetto – calcoli planovolumetrici
- Tavola n. 11 - Planimetria piano interrato – verifica parcheggi e superficie drenante
- Tavola n. 12 - Planimetria quote altimetriche di progetto – verifica distanze
- Tavola n. 13 - Sezioni di progetto X1-X2-X3-X4-X5
- Tavola n. 14 - Sezioni di progetto Y1-X6-X7
- Tavola n. 15 - Planimetria di progetto – aree in cessione
- Tavola n. 16 - Relazione opere di urbanizzazione
- Tavola n. 17 - Opere di urbanizzazione: planimetria di progetto – strade e parcheggi
- Tavola n. 18 - Opere di urbanizzazione: profili altimetrici
- Tavola n. 19 - Opere di urbanizzazione: sezioni tipo
- Tavola n. 20 - Relazione illustrativa delle opere di fognatura e rete idrica
- Tavola n. 21 - Opere di urbanizzazione: planimetria stato di fatto – rete di fognatura
- Tavola n. 22 - Opere di urbanizzazione: planimetria di progetto – rete di fognatura
- Tavola n. 23 - Opere di urbanizzazione: planimetria stato di fatto – rete idrica
- Tavola n. 24 - Opere di urbanizzazione: planimetria di progetto – rete idrica
- Tavola n. 25 - Opere di urbanizzazione: planimetria stato di fatto – rete energia elettrica ed illuminazione pubblica
- Tavola n. 26 - Opere di urbanizzazione: planimetria di progetto – rete energia elettrica ed illuminazione pubblica
- Tavola n. 27 - Opere di urbanizzazione: planimetria stato di fatto – rete gas
- Tavola n. 28 - Opere di urbanizzazione: planimetria di progetto – rete gas
- Tavola n. 29 - Opere di urbanizzazione: planimetria di progetto – rete telefonica e telematica
- Tavola n. 30 - Stima sommaria delle opere di urbanizzazione

- Tavola n. 31 - Verifica di compatibilità geologica
- Tavola n. 32 - Valutazione previsionale di clima acustico ed impatto acustico
- Tavola n. 33 - Relazione economica su fattibilità P.I.I. con cronoprogramma di attuazione e previsione di esecuzione in stralci funzionali
- Tavola n. 34 - Schema di convenzione
- Tavola n. 35 - Rendering
- Tavola n. 36 - Standard qualitativi - Parco Urbano - Stima sommaria delle opere di sistemazione - Studio del Verde Urbano

ELABORATI PER RICHIESTA DI PARERE PAESAGGISTICO AI SENSI DELL'ART.16  
L.1150/42

- RP - Relazione paesaggistica
- NTA - Norme tecniche di attuazione
- PTCP - UdP D2 - Quaderno delle unità di paesaggio
- INQ - Inquadramento dell'ambito di intervento con edifici di rilevanza istituzionale e storico ambientale al contorno
- PLAN - Planivolumetrico generale di progetto
- SA1 - Sezioni ambientali di progetto
- SA2 - Sezioni ambientali di progetto

I PROGETTISTI :

DR. ARCH. GIUSEPPE RAINERI VIMERCATI .....

DR. ARCH. RAFFAELLA FARINA .....

GEOM. BRUNO MORGANTI .....